

## APPENDICE A

### SCHEDE FLORISTICHE

La collaborazione tra l'Istituto Veneto e il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Venezia ha consentito di realizzare un archivio dei dati di vegetazione raccolti durante le campagne di misura effettuate in laguna, accessibile al sito [www.tideproject.org](http://www.tideproject.org). La consultazione delle schede floristiche avviene per selezione della specie di interesse e consente di accedere a tutte le informazioni ad essa relative (dati di quota, coordinate delle aree rilevate in campo, potenziale redox, firma spettrale, ecc.).

Nelle pagine seguenti si presentano tali schede, che, per ragioni di spazio, non contengono i dati acquisiti in tutte le campagne, ma solo la descrizione delle principali caratteristiche della specie e ulteriori informazioni quali la quota media di crescita, la distribuzione e l'appartenenza alle categorie previste dalla classificazione di Raunkiaer<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Si basa sulla definizione della forma biologica della pianta (informazioni relative al portamento e agli adattamenti di cui questa dispone per superare la stagione avversa. Prevede le categorie (Pirola, 1975):

- Terofite: piante annuali che svernano sotto forma di semi;
- Geofite: piante perenni che svernano con organi ipogei (bulbi o rizomi) sui quali si trovano le gemme;
- 
- Idrofite: piante perenni acquatiche con gemme sommerse durante la stagione avversa;
- Emicriptofite: piante perenni erbacee con gemme situate a livello del suolo e protette dagli apparati aerei morti o da strati di neve;
- Camefite: piante perenni che mantengono gli apparati aerei e con gemme situate sul fusto a meno di 2-3 dm dal suolo;
- Fanerofite: piante perenni legnose con gemme situate sugli apparati aerei a più di 3 dm dal suolo.

## Artemisia coerulescens L.

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta (piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta (piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae
Famiglia	Compositae
Genere	Artemisia
<i>Specie</i>	<i>Artemisia coerulescens L.</i>
<i>Nome comune</i>	Assenzio marino
Classificazione di Raunkiaer	Camefitia
Altezza	30-60 centimetri



Descrizione	È una pianta perenne, più o meno tomentosa, di color verde-azzurro tendente al biancastro-cenerognolo. I fusti, legnosi alla base, eretti e ramosi a livello dell'infiorescenza formano un'ampia pannocchia piramidale. I capolini sono lunghi 2-3 millimetri e larghi 1-2 millimetri, oblungi e brevemente pedunculati. Le foglie sono intere, spatolato-obovate, 1-2 pennatosette con segmenti arrotondati all'apice, quelle cauline sono 1-2 pennatosette, semplici quasi bratteiformi in alto.
Note	L'odore è caratteristico: gradevole in alcune varietà, meno in altre, mentre il sapore è amaro. Usata in erboristeria, sono presenti come principi attivi: carotenoidi, fitosteroli, flavonosidi, lattoni sesquiterpenici, vitamine, sali minerali e artemisina.
Habitat	Terreni salini del litorale, ma anche incolti salsi ed argillosi dell'immediato entroterra.
Riferimenti	N.Anoè, D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene, Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol. 9 1984: LAGUNA <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a> <a href="http://www.regione.emilia-romagna.it/laguna/articolo.asp?id_articolo=437">http://www.regione.emilia-romagna.it/laguna/articolo.asp?id_articolo=437</a>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Arthrocnemum macrostachyum* (Moric.) Moris**

Regno	Plantae
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta (piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta (piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae
Famiglia	Chenopodiaceae
Genere	Arthrocnemum
Specie	<i>Arthrocnemum macrostachyum</i> (Moric.) Moris
Nome comune	<i>Arthrocnemum glaucum</i> Ung.-Sternb
Classificazione di Raunkiaer	Camefita succulenta
Distribuzione	mediterranea e messicana



Descrizione	Pianta perenne erbacea e/o cespugliosa simile alla sarcocornia fruticosa ma con rami sterili che diventano presto più lunghi dei fertili. La fioritura avviene normalmente in agosto-settembre
Note	Specie molto resistente ai sali con suoli umidi, crescita favorita da NaCl (Waisel pag 294)
Habitat	Specie tipica delle barene e dei luoghi salmastri, sopporta suoli salati, necessita di suoli umidi e può tollerare siccità.
Riferimenti	Y.Waisel, Biology of Halophytes, Academic Press Inc., 1972; N.Anoè, D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene, Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol.9 1984 <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Aster tripolium L.***

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta (piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta (piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae
Famiglia	Compositae
Genere	Aster
Specie	<i>Aster tripolium L.</i>
Classificazione di Raunkiaer	Emicriptofita perenne
Altezza	30-60cm
Distribuzione	Eurasiatica



Descrizione	Il fusto è eretto o ascendente, ingrossato in basso, striato, ramoso in alto. Foglie alterne, abbastanza carnose, quelle basali sono lanceolate (lunghe 12-25 cm e larghe 4-5 cm) mentre quelle superiori sono più piccole e sessili. I fiori sono riuniti in capolini di 2,5 cm di diametro con una dozzina di fiori ligulati azzurro violacei mentre i numerosi fiori centrali tubulosi sono gialli. I capolini sono portati da steli ramificati a formare una pannocchia corimbosa. I frutti sono degli acheni allungati e compressi, che portano pappi setolosi di colore biancastro. Fiorisce da agosto a ottobre e sporadicamente nel tardo autunno.
Note	La specie non sembra essere legata ad un particolare tipo di suolo. Risponde all'aumento di Na <sup>+</sup> riducendo l'apertura degli stomi.
Habitat	Tipica alofita dei litorali periodicamente sommersi.
Riferimenti	A. Very, M.F. Robinson, T.A. Mansfield, D. Sanders, Guard cellcation channels are involved in Na <sup>+</sup> induced stomatal closure in halophyte, The Plant Journal n. 14(5), 1998. <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a>
Fonte fotografia	<a href="http://www.ulstermuseum.org.uk/flora/4422_p.htm">www.ulstermuseum.org.uk/flora/4422_p.htm</a>

***Halimione portulacoides* (L.) Aellen**

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta ( piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta (piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae
Famiglia	Chenopodiaceae
Genere	Halimione
Specie	<i>Halimione portulacoides</i> (L.) Aellen
Sinomini	<i>Obione portulacoides</i> (L.) Moq., <i>Atriplex portulacoides</i> (L.)
Nome comune	<i>Obione</i>
Classificazione di Raunkiaer	Camefito fruticoso
Altezza	20 - 50 cm
Distribuzione	Circumboreale



Descrizione	Pianta perenne a portamento cespuglioso. Il fusto è legnoso, prostrato e radicante ai nodi. Foglie opposte, lunghe da 3 a 6 cm e larghe circa 1 cm, grasse, bianco-argenteo-glauche, da lineari-lanceolate a lanceolate. I fiori di piccole dimensioni sono sessili e si trovano raccolti in pannocchie talvolta miste a foglie. Fiorisce da giugno a luglio.
Note	Possiede peli per eliminare i sali accumulati nelle foglie. L'accumulo di peli morti e sale sulla superficie della foglia aumenta la riflessione della radiazione solare riducendo il calore ricevuto e limitando l'evaporazione.
Habitat	E' una pianta tipicamente alofila che si trova sui suoli salati dei litorali con salinità prossima a quella del mare. La sommersione prolungata può inibire la crescita della pianta.
Riferimenti	Y. Waisel, Biology of Halophytes, Academic Press Inc., 1972; N. Anoè, D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene, Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol 9 1984; P. Adam, Saltmarsh ecology, Cambridge University Press, 1990 <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Inula crithmoides L.***

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta ( piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta(piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae (altri indicano Asterales)
Famiglia	Asteraceae (compositae)
Genere	<i>Inula</i>
Specie	<i>Inula crithmoides L.</i>
Nome comune	<i>Enula , Salin (ven.)</i>
Classificazione di Raunkiaer	Camefita suffruticosa
Altezza	dai 40 ai 70 cm
Distribuzione	SW-europea



Descrizione	<p>Pianta perenne alta dai 40 ai 70 cm, fusto legnoso alla base con rami ascendenti, in alto corimbosi.</p> <p>Le foglie sono carnose, glabre, lineari-cilindriche e le maggiori presentano l'estremità con tre caratteristici dentini.</p> <p>I fiori gialli sono riuniti in capolini (3 cm di diametro), su peduncoli cavi, ingrossati provvisti di molte foglie bratteali squamiformi; fiori ligulati di 10-15 mm, i tubulosi di 5 mm. I frutti sono degli acheni dotati di pappo rossastro.</p> <p>Fiorisce da luglio a ottobre-novembre.</p>
Habitat	Pianta alofila generalmente diffusa nelle barene e più raramente su scogli, litorali ciottolosi o sabbiosi.
Riferimenti	N.Anoè, D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene, Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol. 9 1984 <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Juncus maritimus Lam.***

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta ( piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta(piante a fiore)
Classe	Liliopsida (monocotiledoni)
Ordine	Juncales
Famiglia	Juncaceae
Genere	<i>Juncus</i>
<i>Specie</i>	<i>Juncus maritimus Lam.</i>
<i>Nome comune</i>	<i>Giunco marino</i>
Classificazione di Raunkiaer	Geofita rizomatosa
Distribuzione	genere subcosmopolita



Descrizione	Pianta cespugliosa di colore verde scuro, tendente a verde glauco. Le foglie ed il fusto sono cilindrici, pieni, rigidi e pungenti, caratteristica questa che ha dato il nome alla specie. L'infiorescenza è densa, generalmente con fiori bruni o rossicci, di piccole dimensioni, ed è di solito oltrepassata dalla brattea, anch'essa pungente. Il frutto è una capsula trigona od ovale, di colore bruno rossastro con un mucrone (punta) in cima. Il periodo di fioritura va da aprile a luglio.
Note	Alcuni uccelli lagunari sono ghiotti dei suoi semi. Affine a <i>J. acutus L.</i> è <i>J. litoralis C.A. Meyer</i> [= <i>J. acutus L. ssp. tomasinii (Parl.) Arcangeli</i> ]. Questa specie, frequente nelle depressioni retrodunali, forma cespugli meno fitti ed inoltre le sue foglie sono meno pungenti e i suoi frutti sono più piccoli.
Habitat	Pianta molto comune in Italia, frequente nelle zone umide delle regioni costiere; talvolta è presente anche a quote più elevate.
Riferimenti	Y.Waysel, <i>Biology of Halophytes</i> , Academic Press Inc., 1972; N.Anoè, D. Calzavara, L. Salviato, <i>Flora e vegetazione delle barene</i> , Società Veneziana di Scienze Naturali, vol 9, supplemento ad uso didattico, Venezia 1984 <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a> .
Fonte fotografia	<a href="http://www.unict.it/dipartimenti/biologia_animale/">http://www.unict.it/dipartimenti/biologia_animale/</a>

***Limonium narbonense, L.***

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta ( piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta(piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae
Famiglia	Plumbaginaceae
Genere	<i>Limonium</i>
Specie	<i>Limonium narbonense, L.</i>
Nome comune	<i>Limonium vulgare</i> Miller p.p.; <i>Limonium serotinum</i> (Rchb.) Pign.
Classificazione di Raunkiaer	Emicriptofita rosulata
Altezza	30-70 cm
Distribuzione	Eurimediterranea



Descrizione	Pianta perenne con foglie basali (5-10-fg.) lanceolate-spatolate, acute e generalmente mucronate, disposte a rosetta. I piccoli fiori violacei sono riuniti in una densa pannocchia assai vistosa durante il periodo di fioritura che va da giugno a settembre.
Note	Tutte le specie di questo genere hanno delle ghiandole particolari, nelle foglie, in grado di accumulare sali che la pianta e' anche in grado di eliminare. Seme dormiente in condizioni ipersaline.
Habitat	Specie tipica delle barene e dei luoghi salmastri, predilige suoli argillosi.
Riferimenti	Y.Waysel, Biology of Halophytes, Academic Press Inc., 1972; N.Anoe', D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene,Soc Veneziana di Scienze Naturali,vol 9 1984 www.zoneumidetoscane.it  <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Puccinellia palustris* (Seen.) Hayek**

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta (piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta (piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Poales
Famiglia	Graminaceae
Genere	Puccinellia
<i>Specie</i>	<i>Puccinellia palustris</i> (Seen.) Hayek
Classificazione di Raunkiaer	Emicriptofita cespitosa
Altezza	dai 40 ai 60 cm
Distribuzione	stenomediterranea



Descrizione	<p>Pianta perenne erbacea alta dai 40 ai 60 cm con numerosi fusti eretti, un po' ingrossati alla base e rivestiti di guaine disseccate.</p> <p>Foglie spesso un po' glauche, carnose con lamina convoluto-giunchiforme larga 2-4 mm.</p> <p>Fiori in pannocchia ampia, piramidata, formata da spighette violacee. Fiorisce da giugno a settembre.</p>
Habitat	Si ritrova in paludi salse del litorale, in stazioni periodicamente inondate dal mare.
Riferimenti	<p>N. Anoè, D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene, Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol.9 1984</p> <p><a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a></p>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Salicornia veneta Pign. et Lausi***

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta ( piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta(piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae
Famiglia	Chenopodiaceae
Genere	Salicornia
Specie	<i>Salicornia veneta Pign. et Lausi</i>
Nome comune	salicornia
Classificazione di Raunkiaer	Terofita scaposa
Altezza	dai 15 ai 40 cm
Distribuzione	endemica delle lagune venete



Descrizione	<p>Pianta annuale succulenta con fusto eretto, ramoso, piramidato, verde, più tardi più o meno giallastro.</p> <p>Le foglie sono molto piccole, opposte e fuse tra loro, avvolgenti il fusto e difficilmente distinguibili da esso. Rami primari superiori arcuati verso l'alto; i fiori, quasi invisibili, piccoli, rudimentali e infossati all'interno dei manicotti fogliari, hanno la forma di piccole squamette e sono riuniti in gruppi da tre. La fioritura è tardo estiva (agosto-settembre).</p>
Note	Le salicornie sono alofile obbligate. la loro distribuzione è legata ad ambienti salini ed umidi anche se, in particolare nella fase riproduttiva, non sopportano sommersioni prolungate.
Habitat	Specie tipica delle barene delle lagune venete.
Riferimenti	Y.Waysel, Biology of Halophytes, Academic Press Inc., 1972; N.Anoè, D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene, Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol 9 1984; S. Pignatti, Flora d'Italia vol.1, Edagricole Bologna, 1982 <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a> .
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Sarcocornia fruticosa* (L.) Moq.**

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta (piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta (piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae
Famiglia	Chenopodiaceae
Genere	Sarcocornia
Specie	<i>Sarcocornia fruticosa</i> (L.) Moq.
Nome comune	<i>Artrocnemum fruticosum</i> [L.]L.
Classificazione di Raunkiaer	Camefita succulenta
Altezza	dai 30 ai 70 cm
Distribuzione	Eurimediterranea e Sudafricana



Descrizione	Pianta perenne erbacea con fusto prostrato ovvero eretto, di colore verde glauco (in autunno di colore rosso), ramificato in numerosi rami legnosi alla base e superiormente carnosì formati da una serie di articoli cilindrici lunghi alcuni millimetri. Le foglie assai ridotte, carnose e cilindriche come il fusto, opposte, sono fuse assieme a formare un articolo avvolgente il fusto. I fiori assai modesti e poco visibili sono disposti a tre a tre con quello centrale più grande e sono disposti all'ascella di particolari foglie e sembrano collocati in piccole nicchie. La fioritura avviene a luglio-agosto. Fiori ermafroditi, impollinati dal vento.
Habitat	Specie tipica delle barene e dei luoghi salmastri, sopporta suoli salati, necessita di suoli umidi e può tollerare siccità.
Riferimenti	Y. Waysel, Biology of Halophytes, Academic Press Inc., 1972; N. Anòè, D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene, Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol 9 1984 <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Spartina maritima* (Curtis) Fernald**

Regno	Plantae
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta ( piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta(piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Poales
Famiglia	Graminaceae
Genere	Spartina
Specie	<i>Spartina maritima</i> (Curtis) Fernald
Sinonimi	<i>Spartina stricta</i> [Aiton] Roth
Nome comune	spartina
Classificazione di Raunkiaer	Geofita rizomatosa
Altezza	dai 30 ai 70 cm
Distribuzione	Anfiatlantica



Descrizione	Pianta perenne con fusti eretti alti da 30 a 70 cm e rizomi striscianti brevi. La radice è biancastra coralloide. Le foglie sono convolute, lisce, verdi glauche quasi pungenti. I fiori sono disposti in spighe terminali erette ed appressate l'una all'altra, lunghe 8-10 cm, composte da spighette quasi sessili su due serie. Il frutto è una cariosside. Fiorisce da luglio a settembre.
Note	Diffusa in laguna di Venezia. Riproduzione sia per semi che per frazionamento del rizoma. Lo sviluppo relativamente tardo della <i>Spartina</i> si deve al fatto che è una specie C4, con efficienza fotosintetica bassa alle basse temperature con conseguente capacità di crescita solo a temperature superiori a 9-10 °C. Adattata ad ambienti salmastri grazie alla possibilità di escrezione dei sali.
Habitat	Specie tipica delle barene e dei luoghi salmastri. Forma chiazze vegetazionali ai margini delle barene e nelle zone più basse, dove vive con le radici immerse nell'acqua, tranne che nei momenti di basse maree pronunciate.
Riferimenti	Y.Waysel, <i>Biology of Halophytes</i> , Academic Press Inc., 1972; N.Anoè, D. Calzavara, L. Salviato, <i>Flora e vegetazione delle barene</i> , Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol.9 , supplemento ad uso didattico, Venezia 1984
Approfondimenti	Sanchez J.M.[1]; SanLeon D.G.; Izco J., Primary colonisation of mudflat estuaries by <i>Spartina maritima</i> (Curtis) Fernald in Northwest Spain: vegetation structure and sediment accretion, <i>Aquatic Botany</i> , January 2001, vol. 69, no. 1, pp. 15-25(11) <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

***Suaeda maritima* (L.) Dumort**

Regno	<i>Plantae</i>
Sottoregno	Trecheobionta (piante vascolari)
Superdivisione	Spermatophyta (piante a seme)
Divisione	Magnoliophyta (piante a fiore)
Classe	Magnoliopsida (dicotiledoni)
Ordine	Caryophyllidae
Famiglia	Chenopodiaceae
Genere	<i>Suaeda</i>
Specie	<i>Suaeda maritima</i> (L.) Dumort
Classificazione di Raunkiaer	Terofita scaposa
Altezza	da 20 a 80 cm
Distribuzione	Cosmopolita (alofila)



Descrizione	Pianta annuale con fusto eretto o prostrato, striato, con rami verso l'apice per lo più penduli. Le foglie carnose e semicircolari in sezione, assumono un colore rosso violaceo nei mesi autunnali. I fiori sono riuniti in gruppi di 2-5 o solitari all'ascella di foglie normali sui rami superiori della pianta. Il frutto è ovale e compresso. Fiorisce da luglio a settembre.
Note	Il contenuto di sali nei tessuti della Suaeda m. è molto alto e le foglie possono contenere NaCl fino al 14,5% del loro peso secco. Colonizza aree dove le specie perenni sono assenti ma non regge la competizione con queste.
Habitat	Si trova su suoli umidi con ampio intervallo di salinità, soprattutto dove il mare accumula resti organici (pianta alofita-nitrofila)
Riferimenti	Y. Waysel, Biology of Halophytes, Academic Press Inc., 1972; N. Anòè, D. Calzavara, L. Salviato, Flora e vegetazione delle barene, Soc Veneziana di Scienze Naturali, vol 9 1984
Approfondimenti	Tessier M.; Gloaguen J.-C.; Lefeuvre J.-C., Influence of biotic and abiotic factors on morphology and reproduction of Suaeda maritima on a salt marsh, Comptes Rendus de l'Academie des Sciences Series III Sciences de la Vie, October 2000, vol. 323, no. 10, pp. 905-911(7) Elsevier Science <a href="http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf">http://www.istitutoveneto.it/venezia/documenti/altri_elaborati/libro_vegetazione.pdf</a>
Fonte fotografia	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti